

**Scheda di Sicurezza**
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto coriandolo E.S.
Codice del prodotto 1455
Numero Indice Non Applicabile
Numero CAS 84775-50-8 / 9050-36-6
Numero CE 283-880-0 / 232-940-4
Numero Registrazione - NON VALORIZZATO -

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi Identificativi**

Usi pertinenti (Utilizzatore industriale): Materia prima ad uso alimentare.
Solo per Utilizzatore industriale
Usi sconsigliati (Utilizzatore industriale): Qualsiasi uso non specificato in questa scheda.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza**Telefono**

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)
Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)
Skin Sens. 1 (Sensibilizzazione della pelle - Categoria 1)
Aquatic Chronic 2 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 2)

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]****Pittogrammi**

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di Pericolo



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

- H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

- # P261 - Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla normativa vigente
= frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.
Coriandolo, estrattoc

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina
Nessun altro pericolo identificato oltre quelli che determinano la classificazione.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non Applicabile

3.2 Miscele

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione:

CAS: 84775-50-8

EC: 283-880-0

Index: Non applicabile

REACH: 01-2120751207-58-XXXX

Nome chimico/classificazione

Coriandolo, estratto¹? (Autoclassificata)

Regolamento 1272/2008

Aquatic Chronic 2: H411; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 -

Attenzione

Concentrazione:

40 - <60%

Identificazione:

CAS: 9050-36-6

EC: 232-940-4

Index: Non applicabile

REACH: Non applicabile *

Nome chimico/classificazione

Maltodestrina²? Non classificata

Regolamento 1272/2008

Concentrazione:

40 - <60%

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l'Articolo 2, l'Articolo 15 della norma REACH (CE) n° 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.**Codice Galeno: 1455**

1? Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

2? Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattore M e STA non espressamente riportati sono non disponibili o non applicabili per le sostanze di cui alla tabella 3.2

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Esposizione Inalatoria

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Esposizione Cutanea

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Esposizione per Ingestione

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione.

Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

Per chi presta le prime cure alla persona esposta si consiglia di indossare i dispositivi di protezione individuale, per evitare l'esposizione al prodotto.

I dispositivi di protezione pertinenti sono elencati alla sezione 8.

Lavare e/o smaltire scarpe e indumenti contaminati secondo le vigenti normative di igiene e sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

Non sono noti effetti ritardati in caso di esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Eventuali test clinici, antidoti e monitoraggio medico devono essere stabiliti da un medico, da consultare in caso di esposizione al di sopra dei limiti di esposizione professionale.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione NON idonei



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Pagina 4 di 13

Revisione: 8

Data Revisione
21/07/2026

Data Compilazione
04/05/1998

Codice Galeno: 1455

Non rilevante

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/CEE.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

Per limitare i danni in caso di incendio o per lo smaltimento dei residui dei mezzi estinguenti si raccomanda di isolare l'area interessata, per evitare che si verifichino perdite e che i mezzi estinguenti provochino l'inquinamento dei corsi d'acqua. Le modalità di isolamento dell'area non possono essere indicate nello specifico in questa SDS, in quanto la situazione dovrà essere valutata e gestita da personale esperto in funzione dell'incendio da domare. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Si raccomanda agli addetti per l'estinzione incendi di proteggersi utilizzando i dispositivi di protezione speciali, conformi alla norma EN 469 per gli addetti all'estinzione degli incendi, quali stivali, tute, guanti, protezioni per gli occhi e per il volto e respiratori.

La tipologia degli stessi deve essere scelta dagli esperti sul sito dell'incendio in funzione della gravità dell'incendio, delle azioni da intraprendere e dei mezzi estinguenti utilizzati per avere una protezione massima.

6 **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Aspirare il prodotto e inserirlo in un contenitore per riutilizzarlo (preferibilmente) o smaltirlo

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

Altre informazioni:

Si raccomanda a chi non interviene direttamente di consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente si raccomandano i dispositivi di protezione pertinenti, elencati alla sezione 8.2 e di seguito riepilogati.

- Guanti per protezione chimica (butile, tempo di permeazione 480 min, spessore 0,5mm)
- Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci
- Capo di protezione antistatica e ignifuga
- Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore.

Non sono noti materiali non idonei. Attenersi agli idonei o valutare in base all'esigenza e all'esperienza di chi interviene

6.2 **Precauzioni ambientali**

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Modalità per il Contenimento

Si raccomanda:

Utilizzare preferibilmente l'aspirazione per la pulizia. Data la pericolosità del prodotto per l'ambiente, è consigliabile adottare metodi di pulizia che riducano al minimo la sua dispersione nell'ambiente. Non Disponibile



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Modalità per la Pulizia

Non Disponibile

Altre informazioni

Si raccomanda:

Utilizzare preferibilmente l'aspirazione per la pulizia. Data la pericolosità del prodotto per l'ambiente, è consigliabile adottare metodi di pulizia che riducano al minimo la sua dispersione nell'ambiente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8 e 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Utilizzare preferibilmente l'aspirazione per la pulizia. Data la pericolosità del prodotto per l'ambiente, è consigliabile adottare metodi di pulizia che riducano al minimo la sua dispersione nell'ambiente.

Altre informazioni:

Si raccomanda di non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro; lavare le mani dopo l'uso; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Non mangiare, ne' bere, ne' fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

Altre informazioni:

Per la definizione delle sostanze incompatibili può essere utile consultare specifica letteratura; si segnala ad esempio lo "SCHEMA DI COMPATIBILITÀ CHIMICA tra diversi gruppi di sostanze" (Chemical Compatibility Chart) riportato nel documento dell'EPA (U.S. Environment Protection Agency) "A method for determining the compatibility of hazardous waste" 1980 (EPA 600/2 80-076 www.epa.gov)

Infiammabile: immagazzinare separatamente da comburenti, acidi, basi, perossidi e lontano da fonti di ignizione (cariche elettrostatiche comprese); valutare e controllare l'eventuale generazione di atmosfere esplosive;

7.3 Usi finali particolari

L'uso identificato di questo prodotto è materia prima ad uso industriale (come specificato in sezione 1.2). È sconsigliato qualsiasi uso diverso da quanto indicato

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

Metodi di monitoraggio applicabili possono essere: monitoraggio dell'aria personale, monitoraggio dell'aria della stanza, monitoraggio biologico. Fare riferimento alla norma specifica, come ad esempio: "EN 14042:2003 identificatore del titolo:

atmosfere di lavoro. Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici."



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

DNEL (Lavoratori):
Non applicabile
DNEL (Popolazione):
Non applicabile
PNEC:
Non applicabile

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei

Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Doccia di emergenza

ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Bagno oculare

DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

Protezioni per gli occhi e per il volto

Protezione obbligatoria del viso

Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci

EN ISO 16321-1:2022 + ENISO 16321-3:2022 EN ISO 4007:2018

Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

Protezione della pelle e delle mani

Protezione delle mani

Protezione obbligatoria delle mani:

Guanti di protezione contro rischi minori

Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN ISO 21420:2020 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018.

Protezione del corpo

Vestito da lavoro

Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione

prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688:2013, EN 464: 1994

Scarpe da lavoro

antiscivolo EN ISO 20347:2022/A1:2024

Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione

prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2022 y EN 13832-1:2019

Protezione respiratoria

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie:

Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle (Tipo di filtro: P2/FFP2)

EN 149:2001+A1:2009

EN 405:2001+A1:2009

**Scheda di Sicurezza**
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.**Codice Galeno: 1455**

EN 136:1998

Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 0 % peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 0 kg/m³ (0 g/L)

Numero di carboni medio: Non applicabile

Peso molecolare medio: Non applicabile

9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	solido	
Colore	marrone	
Aspetto	polvere	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non Applicabile	
pH	5,5 - 6,5 (al 10 %)	
Punto di fusione/punto di congelamento		Non Disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione		Non Disponibile
Punto di infiammabilità	Non Disponibile	
Tasso di evaporazione	Non Disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)		Non Disponibile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività		Non Disponibile
Tensione di vapore	Non Disponibile	
Densità di vapore relativa		Non Disponibile
Densità e/o densità relativa		circa 500 kg/m ³
Solubilità	Non Disponibile	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)		Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione		Non Disponibile
Temperatura di decomposizione		Non Disponibile
Viscosità cinematica	Non Disponibile	
Proprietà esplosive	Non Disponibile	
Proprietà ossidanti	Non Disponibile	

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive: Non applicabile *

Proprietà ossidanti: Non applicabile *

sostanze o miscele corrosive per i metalli: Non applicabile *

Calore di combustione: Non applicabile *

Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti
infiammabili:

Non applicabile *

Altre caratteristiche di sicurezza:



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

Tensione superficiale a 20 °C: Non applicabile *

Indice di rifrazione: Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici.

Vedere la sezione 7

della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione

10.4 Condizioni da evitare

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito Non applicabile

Contatto con l'aria Non applicabile

Riscaldamento Non applicabile

Luce solare Non applicabile

Umidità Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili

Acidi Evitare gli acidi forti

Acqua Non applicabile

Materiali comburenti Non applicabile

Materiali combustibili Non applicabile

Altri Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Sostanze

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione

tossicità acuta

Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze

classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Coriandolo, estratto

DL50 orale >2000 mg/kg



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

DL50 cutanea >2000 mg/kg

LC50 inalazione di vapori >20 mg/L

Maltodestrina

DL50 orale >2000 mg/kg

DL50 cutanea >2000 mg/kg

LC50 inalazione di polveri >5 mg/L

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca infiammazione cutanea.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto

mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Altre informazioni Non applicabile

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Coriandolo, estratto

CAS: 84775-50-8

EC: 283-880-0

CL50 >1 - 10 mg/L (96 h) Pesce

EC50 >1 - 10 mg/L (48 h) Crostaceo

EC50 >1 - 10 mg/L (72 h) Alga

12.2 Persistenza e degradabilità

Non Applicabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non Applicabile

12.4 Mobilità nel suolo

Non Applicabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi

Non descritti

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Il codice proposto potrebbe essere non applicabile al rifiuto e al suo ciclo di vita. È responsabilità di chi smaltisce il rifiuto attribuire la giusta classificazione.

Si raccomanda di non smaltire i rifiuti tramite rilascio nelle fognature, di smaltire i contenitori vuoti o sporchi di prodotto come il rifiuto stesso. Verificare le disposizioni locali per la corretta gestione dei rifiuti e dei loro imballaggi. Durante la manipolazione dei rifiuti pericolosi possono sorgere rischi per la sicurezza, la salute o l'ambiente: si raccomanda di adottare misure di prevenzione e protezione raccomandate nelle precedenti sezioni per il prodotto.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014 Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

**Scheda di Sicurezza**

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.**Codice Galeno: 1455****Altre raccomandazioni per lo smaltimento**

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID	3077
IMDG	3077
IATA	3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Coriandolo, estratto)
IMDG	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Coriandolo, estratto)
IATA	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Coriandolo, estratto)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

9

ADR/RID	III
IMDG	9
IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

IMDG	III
IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	Si
IMDG	Si
IATA	Si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR e RID
Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
Tunnel restrizione codice: -
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: 5 kg

IMDG
Disposizioni speciali: 969, 335, 375, 274, 966, 967
Codici EmS: F-A, S-F
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: 5 kg
Gruppo di segregazione: Non applicabile

IATA
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Applicabile

15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.

Codice Galeno: 1455

- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non applicabile
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E2	Pericoli per l'ambiente	200.000	500.000

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei

rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione,

l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre

2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle

legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera

potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della

sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti

all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

HACCP: Hazard analysis and critical control points, ISO: 22000

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.8 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR:

Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE:

Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50:



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

coriandolo E.S.**Codice Galeno: 1455**

Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html><http://echa.europa.eu/>

Regulation (EU) 2020/878.

Regulation (EC) No 1907/2006.

Regulation (EC) No 1272/2008

D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.